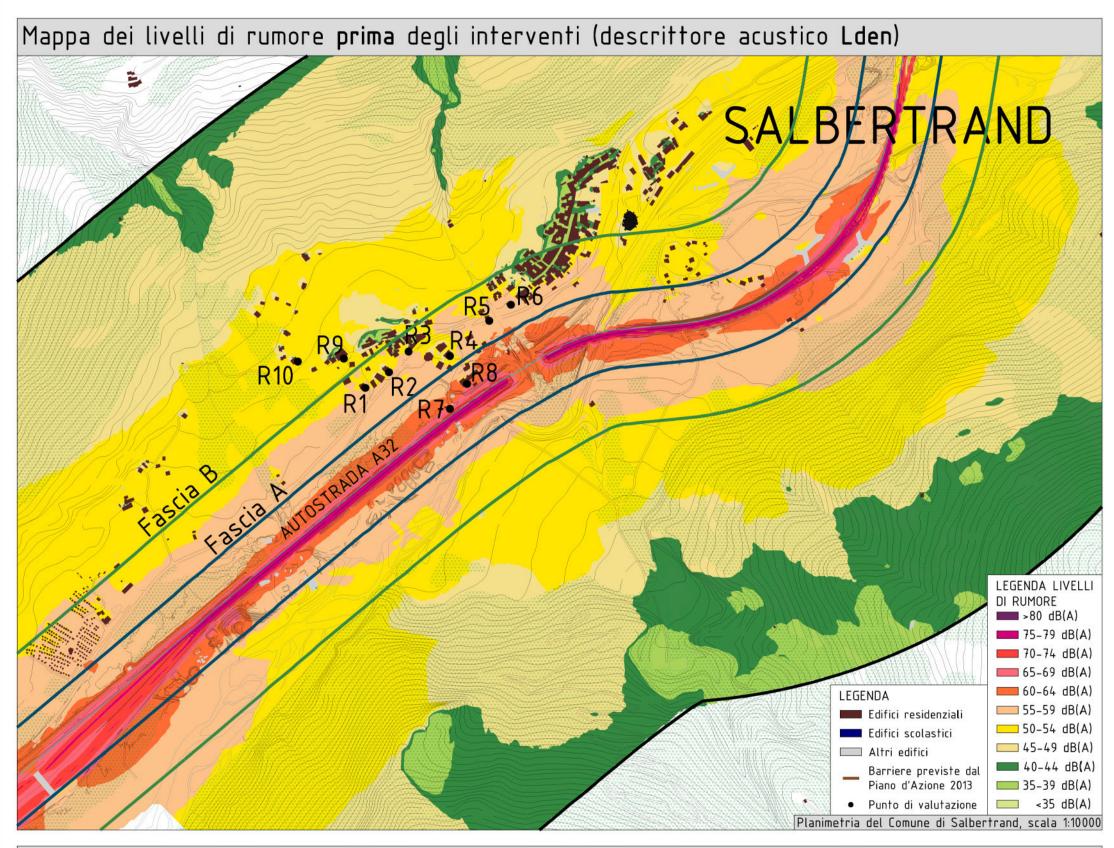
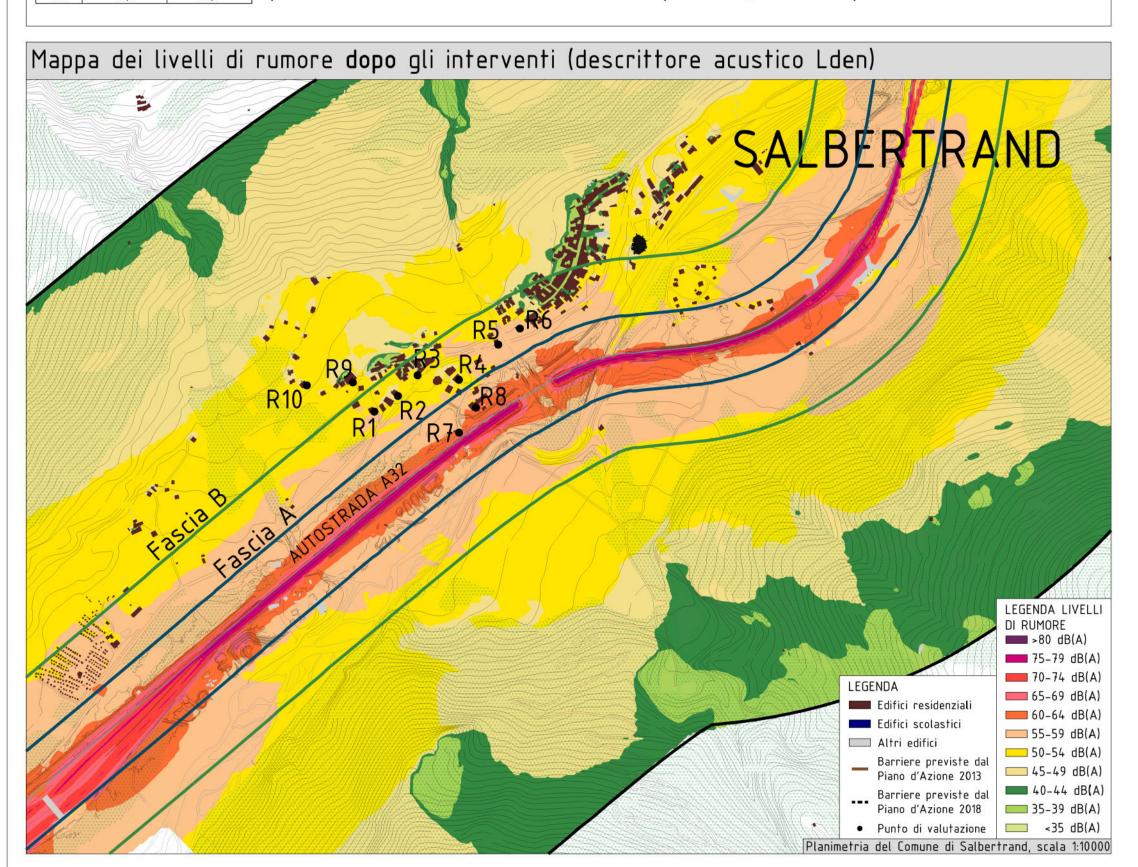
VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI RUMORE IMMESSI NELL'AREA PRIMA E DOPO LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

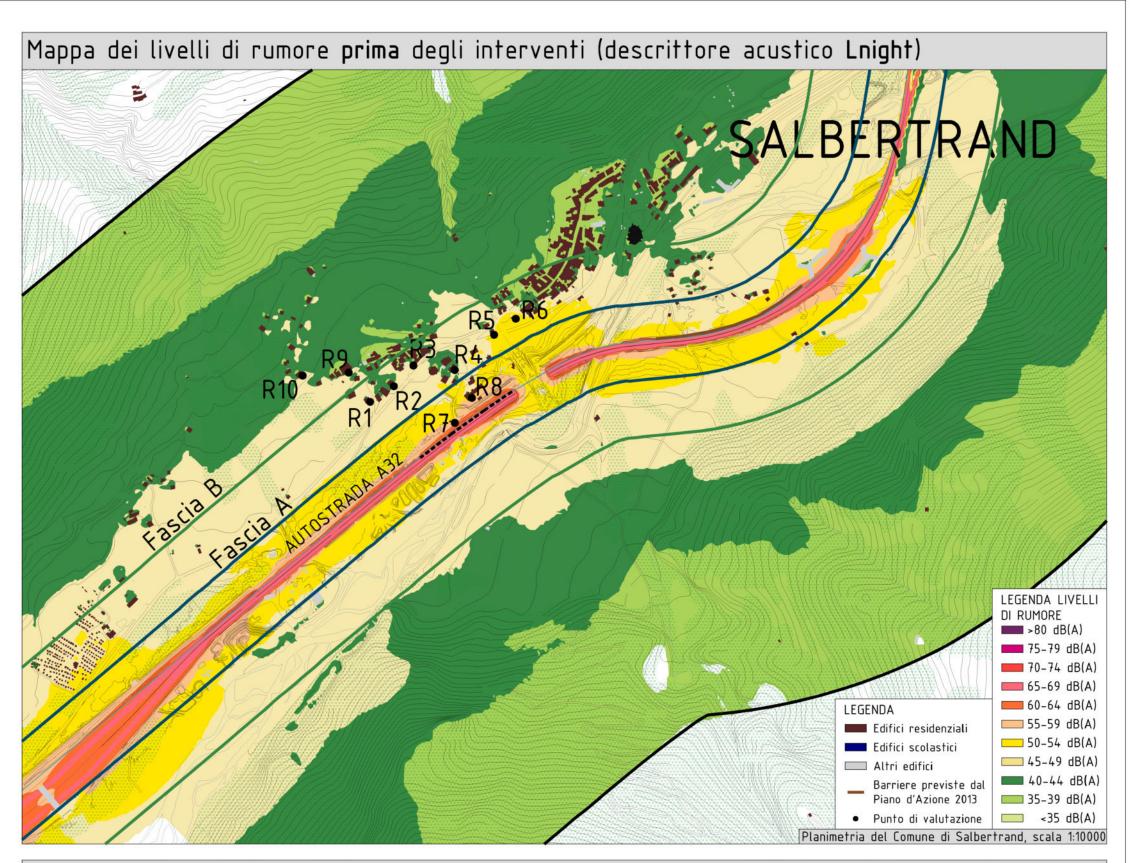


Livelli di rumore presso i ricettori **prima** e **dopo** gli interventi (descrittore acustico **Lden**)

Ricettori	L _{den,} prima degli	L _{den,} dopo gli
	interventi [dB(A)]	interventi [dB(A)]
R01	56,5	55,8
R02	53,8	52,7
R03	54,9	53,2
R04	53,5	52,8
R05	58,6	57,9
R06	58,6	57,9
R07_PT	65,3	60,8
R07_P1	62,1	59,0
R08_PT	60,5	57,7
R08_P1	61,8	59,1
R08_P2	64,1	61,8
R08_P3	65,0	62,5
R09	51,7	51,3
R10	52,9	52,3

In tutti i 10 punti di analisi rappresentativi dell'intera area, si riscontra una riduzione dei livelli L_{den} di rumore valutati a fronte degli edifici mediamente pari a 2 dB e una riduzione massima pari a 4,5 dB nel punto R07.

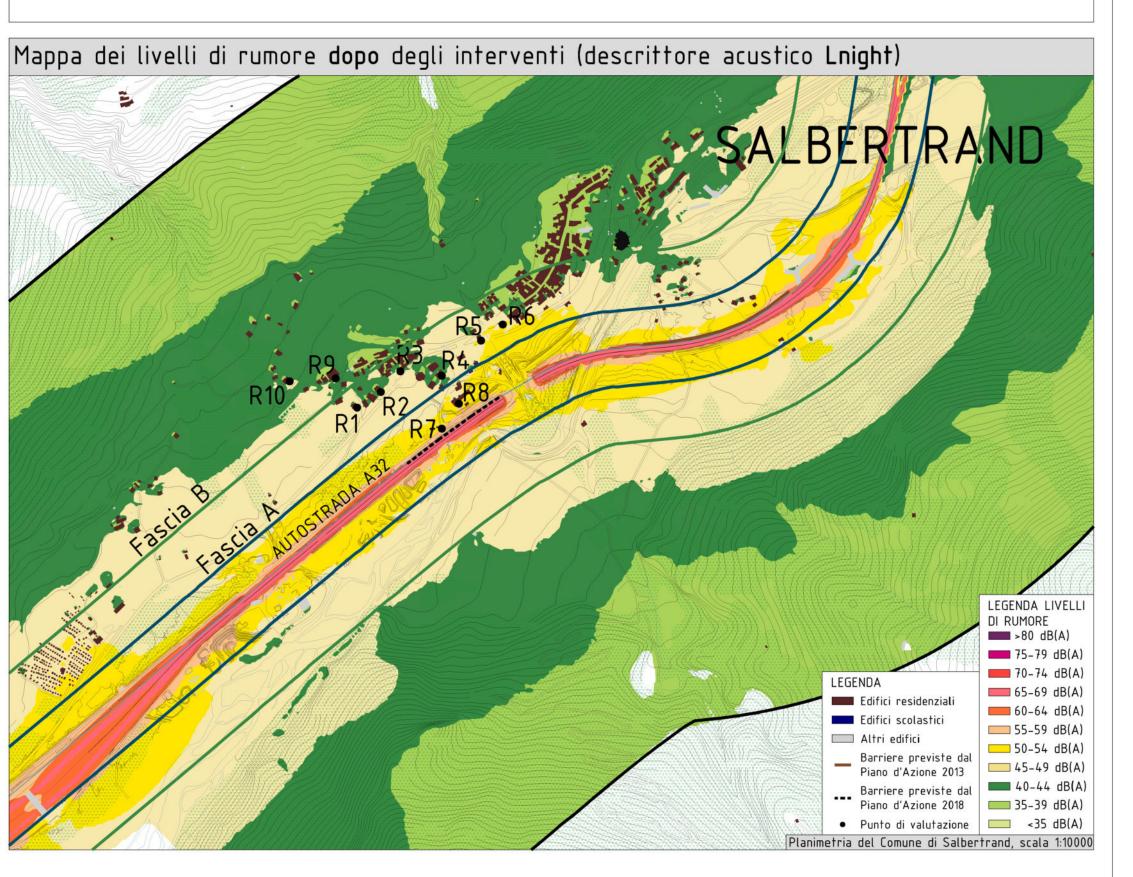




Livelli di rumore presso i ricettori **prima** e **dopo** gli interventi (descrittore Lnight)

LIVELLI DI RUMORE PRESSO I RICETTORI: $DESCRITTORE \ \ ACUSTICO \ \ L_{night}$		
Ricettori	L _{night,} prima degli interventi [dB(A)]	L _{night,} dopo gli interventi [dB(A)
R01	48,7	48,0
R02	46,0	44,9
R03	47,0	45,4
R04	45,7	45,0
R05	50,8	50,1
R06	50,8	50,0
R07_PT	57,5	53,0
R07_P1	54,3	51,1
R08_PT	52,7	49,9
R08_P1	54,0	51,3
R08_P2	56,3	54,0
R08_P3	57,2	54,6
R09	43,9	43,5
R10	45,1	44,5

Anche nel periodo notturno, in tutti i 10 punti di analisi rappresentativi dell'intera area, si riscontra una riduzione massima dei livelli Lnight di rumore valutati a fronte degli edifici pari a 7,8 dB nel punto R10.



D. Lgs. 194 del 19 agosto 2005

La **Direttiva** 2002/49/CE è stata formalmente recepita nel nostro Paese con il **DLgs** 194 del 19/8/2005, ma a distanza di anni da tale data restano ancora da attuare l'armonizzazione e il coordinamento delle disposizioni previste dal decreto succitato con il complesso quadro normativo vigente ai sensi della L447/95.

Va riconosciuto che tale operazione risulta decisamente difficoltosa, in quanto si tratta di integrare due sistemi legislativi che, pur sovrapponendosi, si differenziano dal punto di vista dei soggetti coinvolti, dell'oggetto trattato, dei parametri utilizzati e anche degli obiettivi e delle finalità.

Del resto, tale integrazione è in qualche misura necessaria per evitare di duplicare obblighi, e conseguentemente attività e risorse richieste che, oltre alla produzione di dati, informazioni e piani, necessita oggi di concrete azioni di prevenzione e risanamento.

La direttiva europea, si pone come obiettivo fondamentale quello di contenere l'esposizione al rumore della popolazione, indipendentemente dal rispetto o meno dei limiti che gli Stati membri possono essersi dati. Ovviamente per raggiungere tale obiettivo e poter effettuare valutazioni fra loro comparabili, occorre monitorare i livelli di esposizione della popolazione con gli stessi parametri (i descrittori acustici) in tutti gli Stati membri e da lì partire con un risanamento che ha come unico scopo quello di ridurre l'esposizione a livelli adeguati alle risorse che lo Stato vorrà impegnare.

Nell'ottica della direttiva, totalmente diversa dalla logica della Legge quadro, assume dunque estrema importanza l'informazione alla popolazione (sui livelli di esposizione rilevati, sugli effetti nocivi del rumore, ecc...) e la partecipazione della stessa alle scelte che portano alla stesura del piano d'azione, ossia di un piano strategico rivolto a contenere i livelli di esposizione.



Dott. Arch. Corrado Giovannetti

Questo disegno è di proprietà riservata della **MUSINET ENGINEERING S.p.A.**; ne è vietata la riproduzione anche parziale, nonchè la

presentazione a terzi senza esplicita autorizzazione.L'inosservanza è perseguibile ai termini di legge.

Albo di Torino N° 2736